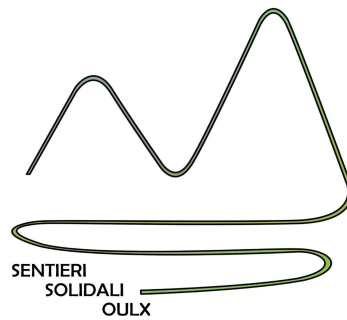




COMUNICATO STAMPA

La solidarietà non si ferma.

Ogni giorno, persone attraversano questa valle dopo viaggi lunghissimi, segnati da violenza, paura e traumi.

Arrivano stanche, ferite, senza nulla. E qui trovano una porta aperta: il Rifugio Fraternità Massi di Oulx. Oggi quella porta si chiude, almeno per metà della giornata.

Non perché il bisogno sia diminuito ma perché le risorse disponibili non sono più sufficienti a garantire un'accoglienza continuativa.

Quando le politiche si fanno più dure, le conseguenze diventano concrete: meno accoglienza, più rischio, più vite esposte al freddo, alla fame, alla morte.

Noi non possiamo accettarlo.

Per questo, noi volontari del Rifugio Fraternità Massi, a partire da oggi, 23 marzo, durante le ore di chiusura della struttura, saremo comunque presenti nei pressi della stazione di Oulx.

Accoglieremo le persone in arrivo, forniremo informazioni sulla temporanea sospensione del servizio diurno, distribuiremo un pasto e offriremo supporto, con particolare attenzione alle persone vulnerabili e alle famiglie con bambini, fino alla riapertura del rifugio alle ore 17.

È una risposta parziale, ma necessaria. Perché nessuno dovrebbe essere lasciato solo.

Anche una riduzione parziale dell'accoglienza ha conseguenze concrete sulla sicurezza e sulla dignità delle persone.

Per questo, i volontari rivolgono un appello alle istituzioni, agli enti e alla cittadinanza affinché non venga meno il sostegno a una realtà che svolge un ruolo cruciale non solo dal punto di vista umanitario, ma anche per l'equilibrio e la convivenza sul territorio.

È fondamentale che si individuino al più presto nuove risorse per garantire la continuità delle attività del rifugio e la tutela delle persone più vulnerabili.

Chiediamo il sostegno di tutti: istituzioni, associazioni e cittadinanza, affinché il rifugio possa continuare a esistere e a svolgere il suo ruolo fondamentale.

Sostenete il rifugio. Difendiamo insieme questo spazio di vita.

Restare umani è una responsabilità collettiva.

Oulx, 23 marzo 2026

Rete Sentieri solidali - Oulx